Consorzio Servizi Sociali INRETE

Comuni di: Agliè Albiano d'Ivrea Alice Superiore Andrate Azeglio Baldissero C.se Banchette Bollengo Borgiallo Borgofranco d'Ivrea Borgomasino Brosso Burolo Caravino Carema Cascinette d' Ivrea Castelnuovo Nigra Chiaverano Cintano Colleretto Castelnuovo Colleretto Giacosa Cossano C.se Fiorano C.se Issiglio Ivrea Lessolo Loranzè Lugnacco Maglione Meugliano Montalto Dora Nomaglio Palazzo C.se Parella Pavone C.se Pecco Piverone Quagliuzzo Quassolo Quincinetto Rueglio Salerano C.se Samone Settimo Rottaro Settimo Vittone Strambinello Tavagnasco Torre C.se Trausella Traversella Vestignè Vico C.se Vidracco Vistrorio

Piano della Performance 2014 - 2016

(integrazione del Piano Esecutivo di Gestione anno 2014)

Premessa

Il Consorzio IN.RE.TE. nasce il 1 aprile 2000 per la gestione delle funzioni socio assistenziali delegate da 57 Comuni del Canavese che scelgono di aderire alla **gestione in forma associata** costituendo un Consorzio secondo le indicazioni dell'Art. 13 della L.R. 62/95 e s.m.i., individuato quale "*...forma idonea a garantire l'efficacia e l'efficienza degli interventi e dei servizi sociali di* competenza dei comuni", dall'Art. 9 della legge regionale 8 gennaio 2004, n.1

Il Consorzio è istituito per gestire in forma associata, su delega dei Comuni, le competenze previste dalla Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione dei servizi e degli interventi sociali"e dalla Legge Regionale 1/2004"Norme per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento".

1. Dati generali

1.1Le sedi e i contatti

Il Consorzio ha attualmente sede legale in Ivrea via Circonvallazione 54/B ed è presente sul territorio dei Comuni Consorziati nelle sedi di ricevimento pubblico dislocate nelle unità territoriali (ex distretti), attraverso gli Sportelli di informazione sociale, socio sanitaria ed i presidi semiresidenziali, residenziali ed educativi. Le informazioni relative alle modalità di accesso ai servizi ed agli ambiti territoriali di riferimento sono reperibili nel pieghevole disponibile in tutti i Comuni e presso i servizi socio sanitari.

Sul sito internet del Consorzio sono pubblicate oltre alle informazioni relative all'Amministrazione trasparente ed ai provvedimenti assunti, il portafoglio dei servizi, tutte le iniziative ed i bandi di potenziale interesse per i cittadini e gli amministratori nonché gli atti di programmazione e controllo dell'Ente.

Nella sede centrale sita in via Circonvallazione 54/B – IVREA hanno collocazione gli uffici di Presidenza, Direzione, Area di Direzione, centralino, protocollo, sportello di informazione sociale, affari generali e personale, uffici finanziari, l'equipe territoriale minori, il laboratorio multimediale, il servizio inserimenti lavorativi, il servizio di Sviluppo di comunità e l'unità operativa n.7- Ivrea

Il Consorzio assicura inoltre le attività socio assistenziali al pubblico nelle diverse sedi territoriali dove vengono garantiti i servizi di:

Segretariato sociale (accoglienza, ascolto, osservazione e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, accompagnamento all'utilizzo di altri servizi pubblici e delle comunità locali).

Il Servizio Sociale professionale (progetti personalizzati concordati con la persona e la sua famiglia, collaborazioni con la rete delle risorse della comunità locale) è così articolato:

Area territoriale n. 1

Albiano:	giovedì 10,00 - 12,00 c/o Poliambulatorio
Borgofranco:	giovedì 14,15 – 15,15 c/o Municipio
Borgomasino:	martedì 11,00 – 12,00 c/o Municipio
Bollengo:	martedì 9,00 – 10,00 c/o Poliambulatorio
Cascinette:	giovedì 8,30 – 9,30 c/o Municipio

Montalto Dora: lunedì 9,00 – 10,00 c/o Municipio

Settimo Vittone: lunedì 10,30 – 12,00 Comunità Montana

Area territoriale n. 2

Ricevimenti del pubblico :

Agliè : secondo e quarto martedì del mese 8,30 – 9,30 c/o Municipio

Baldissero : lunedì 9,30 – 10,30 c/o Municipio

Banchette: martedì 10,00 – 12,00 c/o Poliambulatorio sede operativa

Colleretto Castelnuovo: primo e terzo martedì del mese 8,30 – 9,30 c/o Municipio

Pavone: lunedì 10,00 – 12,00 c/o Municipio

Samone : giovedì 11,00 – 12,00 c/o Municipio

Vico Canavese : venerdì 11,00 – 12,00 c/o Municipio

Vistrorio : venerdì 8,30 – 10,30 c/o Poliambulatorio

Area territoriale n. 3

Ivrea - ricevimento del pubblico per primo colloquio :Ivrea Via Circonvallazione 54/B: il lunedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e su appuntamento.

SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER PERSONE CON DISABILITA'

Centro Diurno "Filigrana" Via S. Giovanni Bosco, 41 - Ivrea

Centro Diurno "Centonove" Via Arduino, 109 – Ivrea

LABORATORI PER PERSONE CON DISABILITA' Laboratorio "Multimediale"

Via Circonvallazione 54/B - Ivrea

COMUNITÀ ALLOGGIO PER ANZIANI "Casa Giuseppina" Via Frandina n.2- Frazione. Torre Balfredo, Ivrea n. 7 residenziali n.2 diurni

PRESIDIO "Villa S. Giacomo" Via S. Solutore n.7 – Caravino n. 20 residenziali per anziani non autosufficienti e n. 20 residenziali per disabili - in concessione al R.T.I. Cooperativa animazione VALDOCCO s.c.s. Onlus e POLLICINO cooperativa sociale dal 01.05.2014 .

SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI E DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'

Rivolto a minori e minori disabili - Via San Lorenzo 7/b – Ivrea

Per progetti di sostegno alla genitorialità, incontri in luogo neutro ed interventi educativi il Consorzio utilizza inoltre locali di proprietà dell'associazione AIAS siti in Ivrea – via Ravaschietto, a disposizione dell'Ente in comodato gratuito.

•1.3 Il Consorzio in cifre

La popolazione residente nei 54 Comuni associati al 31.12.12 è pari a 79.329

Il Consorzio ha gestito nel 2013 un bilancio di circa **8.000.000** euro.

Le spese correnti ammontano ad **€ 7.984.938,12**

Il Consorzio nel 2013 ha avuto in carico per progetti individualizzati n.**4034** persone residenti nei Comuni consorziati di cui **854** minori, **412** disabili,**1871** adulti e **897** anziani.

1.4.La mission e i valori

Il Consorzio IN.RE.TE. predispone ed eroga servizi ed interventi destinati a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona e la famiglia possono incontrare nel corso della vita.
Rivolge la propria attività a tutti i cittadini in difficoltà, siano essi bambini, giovani, disabili, adulti o anziani.
In particolare il Consorzio concorre a promuovere l'autodeterminazione dell'individuo, la valorizzazione e il sostegno della famiglia, della rete parentale e delle solidarietà sociali, garantendo il diritto delle singole persone e delle loro famiglie a partecipare alla definizione del progetto personalizzato ed al relativo contratto informato.

In relazione agli standard assistenziali il Consorzio è impegnato a realizzare interventi di miglioramento continuo che consentano ai servizi gestiti direttamente o affidati in gestione a cooperative sociali, di raggiungere i massimi livelli di competenza e qualità di intervento.

Le dimensioni di qualità che il Consorzio ha assunto come punto di riferimento generale sono le seguenti:

- **Informazione** garanzia di un sistema di comunicazione che faciliti la conoscenza da parte dei cittadini dei servizi offerti e le modalità di accesso;
- **Accessibilità** garanzia di pari opportunità di fruizione e completa accessibilità dei servizi consortili;
- **Accoglienza e comfort** garanzia di un buon sistema di accoglienza e comfort delle sedi dei servizi consortili;
- **Rispetto della persona** garanzia di una relazione rispettosa della persona, della sua riservatezza e del suo diritto di scelta;
- **Trasparenza** garanzia di trasparenza delle decisioni;
- **Tempestività** garanzia di un intervento tempestivo in relazione alla valutazione dell'urgenza della situazione;
- **Professionalità** garanzia di professionalità dell'intervento e di una buona qualità del rapporto;
- **Integrazione** garanzia di un servizio integrato con la rete dei servizi e delle risorse del territorio;
- **Continuità** garanzia di continuità dell'assistenza;
- **Adeguatezza** garanzia di un servizio che, a seguito dell'analisi e della valutazione del bisogno, predisponga un progetto individualizzato concordato con la persona e/o la sua famiglia, consono alle necessità;

- **Privacy** garanzia di riservatezza intesa come discrezione e rispetto della persona che si rivolge ai servizi.

1.5.Le strategie

Le aree strategiche di intervento e di spesa, sono costituite da raggruppamenti omogenei di attività finalizzate. In coerenza con l'impostazione della Legge Regionale 8.1.04 n. 1 e con l'articolazione del Piano di zona sono previsti sette programmi di attività, precisamente:

1. Governance interna ed esterna;
2. Servizio sociale e promozione comunità;
3. Minori e famiglie;
4. Adulti fragili e povertà estrema;
5. Disabili;
6. Anziani;
7. Amministrazione e servizi generali.

Area strategica/Programma	Missione specifica
Governance interna ed esterna	La *mission* del Programma "Governance interna ed esterna" consiste nel presidio del sistema di relazioni con i portatori di interesse interni ed esterni al Consorzio. • la governance esterna consiste nel presidio delle relazioni con i soggetti del territorio consortile che concorrono alla definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Lo strumento principale a supporto di tali relazioni è costituito dal Piano di Zona che, a partire dall'analisi dei bisogni, definisce le priorità e le finalità da realizzare attraverso l'azione integrata degli attori istituzionali e comunitari del territorio; • la governance interna consiste invece nel presidio delle relazioni tra gli organi del Consorzio, i responsabili di area e il personale. Gli strumenti principali a supporto di tali relazioni sono costituiti dalla Relazione previsionale programmatica, dal Piano esecutivo di gestione, dalla relazione sullo stato di attuazione del programmi, dal report di controllo e dalla relazione al rendiconto di gestione. In tali documenti, coerentemente con quanto definito dal piano di zona, sono espressi le finalità e gli obiettivi, nonché le risorse finanziarie, umane e strumentali finalizzate al loro conseguimento.
Servizio Sociale e Promozione della Comunità	La *mission* del Programma "Servizio sociale e promozione della comunità locale" consiste nell'assicurare ai cittadini informazione, accoglienza, ascolto, osservazione e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto e la conseguente predisposizione di un progetto personalizzato, concordato con la persona e la sua famiglia, che preveda l'attivazione dei servizi e degli interventi più idonei a superare e rimuovere situazioni di disagio ed emarginazione sociale. Il Consorzio, inoltre, valorizzando le risorse del territorio, promuove la costruzione di una solida rete sociale e di una comunità informata, consapevole, competente e responsabile.
Minori e famiglie	La *mission* del Programma "Minori e famiglie" consiste nel riconoscere e sostenere la famiglia quale soggetto fondamentale per la formazione e la cura delle persone e quale ambito di riferimento unitario per ogni intervento riguardante la salute, l'educazione, lo sviluppo culturale e la sicurezza sociale di ciascuno dei suoi componenti.
Adulti fragili e povertà estrema	La mission del Programma "Adulti fragili e povertà estrema" consiste nella promozione di interventi volti a favorire percorsi di: • accompagnamento per il reinserimento o l'inclusione sociale di soggetti fragili a rischio di emarginazione sociale; • contrasto alla povertà estrema; attraverso la definizione di progetti personalizzati finalizzati al recupero delle funzioni individuali e sociali di base.

Area strategica/Programma	Missione specifica
Disabili	La mission del Programma "Disabili" consiste nella promozione di interventi realizzati, con il concorso dei servizi sanitari e con gli altri soggetti istituzionali e della comunità locale, volti a: • tutelare il diritto al benessere psico-fisico della persona con disabilità; • favorire la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società; • promuovere interventi atti ad assicurare la vita indipendente; • potenziare lo sviluppo delle autonomie e delle abilità possibili, anche attraverso l'utilizzo delle risorse del territorio; • sostenere le responsabilità familiari lungo tutto il ciclo di vita della persona con disabilità.
Anziani	La mission del Programma "Anziani" consiste nella promozione di interventi volti a favorire: • il benessere della persona anziana e della sua qualità di vita, privilegiando il mantenimento nel proprio contesto sociale e relazionale, anche attraverso l'erogazione di interventi economici a sostegno della domiciliarità; • l'accompagnamento delle persone anziane impossibilitate a permanere nel proprio contesto di vita in progetti di accoglienza temporanea o permanente in presidi residenziali. • il sostegno alla vita di relazione, sia nella dimensione domiciliare che residenziale, in stretta connessione con la rete delle risorse, del terzo settore e del volontariato, presenti sul territorio.
Amministrazione e servizi generali	La *mission* del Programma "Amministrazione e servizi di supporto" consiste nel supportare gli organi del Consorzio e i responsabili di area: • nello sviluppo e nel consolidamento di adeguati sistemi di programmazione, contabilità, controllo ed organizzazione funzionali ad una efficace *governance* dell'ente; • nella programmazione e gestione giuridica, economica e amministrativa delle risorse umane. Il programma garantisce inoltre: • la gestione delle gare di appalto e dei contratti • il corretto ed economico funzionamento dei servizi generali, degli approvvigionamenti e della gestione/manutenzione del patrimonio; • il rispetto dei diritti alla privacy ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro; • il supporto tecnico-contabile alle aree per la progettazione e la rendicontazione dei progetti finalizzati.

1.6 I portatori di interessi

Al Consorzio è affidata la regia del processo programmatorio locale e della realizzazione, in sinergia con i soggetti pubblici e privati del territorio, del sistema degli interventi e dei servizi sociali. Il Consorzio lavora pertanto alla costruzione ed alla "manutenzione" di una complessa rete di relazioni tra soggetti impegnati, con ruoli e responsabilità diverse, a realizzare il sistema integrato previsto dalla Legge 328/00.
A livello generale, l'Ente ha individuato le classi di *Portatori di interesse* che vengono indicate nella tabella che segue.
A livello di area strategica/programma si è proceduto ad una segmentazione più dettagliata dei portatori di interesse in relazione al settore di attività considerato.

Classi di Portatori di interesse a livello di Consorzio
Management e Personale
Altri soggetti pubblici e privati
ASL
Consorzi di servizi sociali e comunità montane
Cooperative sociali e terzo settore
Associazioni del territorio e gruppi di pressione
Istituti scolastici e agenzie formative

Provincia
Regione
Stato e altri enti pubblici
Altri fornitori
Fornitori di beni e servizi "specifici" - (non appalti)
Fornitori di beni e servizi "specifici" –appalti
Sistema bancario ed altri finanziatori
Cittadini Utenti

La normativa nazionale e regionale in materia di politiche sociali affida la regia del Piano di Zona agli Enti Gestori l Consorzio al centro di un sistema integrato di interventi e di servizi sociali assegnandogli la responsabilità di promuovere e coordinare la rete dell'offerta dei servizi del territorio attraverso la programmazione del Piano di Zona .
Sono pertanto soggetti attivi della rete integrata dei servizi e degli interventi sociali, per il proprio ambito di competenza le organizzazioni afferenti al terzo settore quali:

- le organizzazioni di volontariato;
- le cooperative sociali;
- gli organismi non lucrativi di utilità sociale;
- le associazioni e gli enti di promozione sociale;
- gli organismi della cooperazione;
- le società di mutuo soccorso;
- le fondazioni;
- gli enti di patronato;
- altri soggetti privati non aventi scopo di lucro.

Il sistema dei servizi e degli interventi sociali è finalizzato a favorire il benessere della persona, la prevenzione del disagio ed il miglioramento della qualità della vita delle comunità locali.

2. Il contesto

2.1 Il territorio

L'ambito territoriale di competenza del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. è molto esteso ed eterogeneo nelle sue caratteristiche geomorfologiche, si estende tra contesti urbani e suburbani di discrete dimensioni e realtà locali molto piccole in buona parte afferenti all'unica Comunità Montana *Dora Baltea – Valchiusella – Vallesacra* esito dell'accorpamento delle tre preesistenti.

Da un punto di vista geografico, il territorio del Consorzio IN.RE.TE. si caratterizza per vastità e per complessità. La distribuzione delle zone altimetriche degli attuali 54 Comuni associati vede:

- 1 comune in pianura
- 30 comuni di collina
- 23 comuni di montagna
- La superficie totale di tutti i 54 comuni è pari a 522,07 Km quadrati. Il territorio occupato dai 23 Comuni consorziati appartenenti alla comunità montana è di 339,75 Km quadrati pari al 58,94% della superficie totale del Consorzio. *(fonte Agenda 21 – Provincia di Torino)*

Più di metà del territorio consortile, quindi, è situato in zone di montagna con caratteristiche di minore accessibilità, sia dal punto di vista della viabilità (soggetta anche a limiti e problematiche causate da eventi climatici in inverno) sia dal punto di vista della rete di trasporto pubblico.

La carenza di una efficace rete di trasporti pubblici interessa anche alcuni Comuni periferici non montani, non caratterizzati pertanto da asperità territoriali particolari.

Dall'analisi del contesto, effettuata durante il percorso per la costruzione del Piano di Zona 2006/2008 e confermata nella rilevazione condotta per il secondo Piano di Zona, è emerso che, pur in presenza di una dispersione territoriale che condiziona non poco l'erogazione dei servizi, è presente sul territorio consortile una rete omogenea di servizi sociali e sanitari.

Sul territorio consortile sono presenti inoltre tre Unioni di recente costituzione: "Comunità Collinare Intorno al Lago", "Comunità collinare della Serra" ed "Unione terre del Chiusella" a cui aderiscono n. 17 dei 54 Comuni consorziati.
I Comuni aderenti alla Comunità collinare della Serra ed all'Unione Terre del Chiusella hanno conferito le funzioni sociali alle due Unioni che a loro hanno delegato il Consorzio per la gestione dei servizi socio assistenziali e sono entrate a far parte del Consorzio in rappresentanza dei Comuni aderenti.
Sul territorio consortile sono inoltre presenti numerose Convenzioni tra i Comuni per diversificati servizi (educativi amministrativi tecnici di manutenzione e vigilanza, ecc.) e Unioni in fase di costituzione.

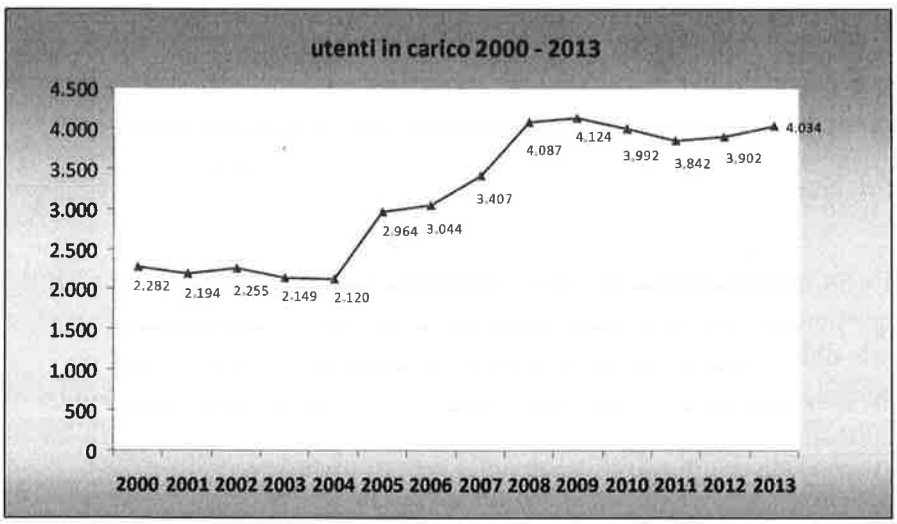
2.2.La popolazione

INDICI DATI DEMOGRAFICI AL 31.12.2013

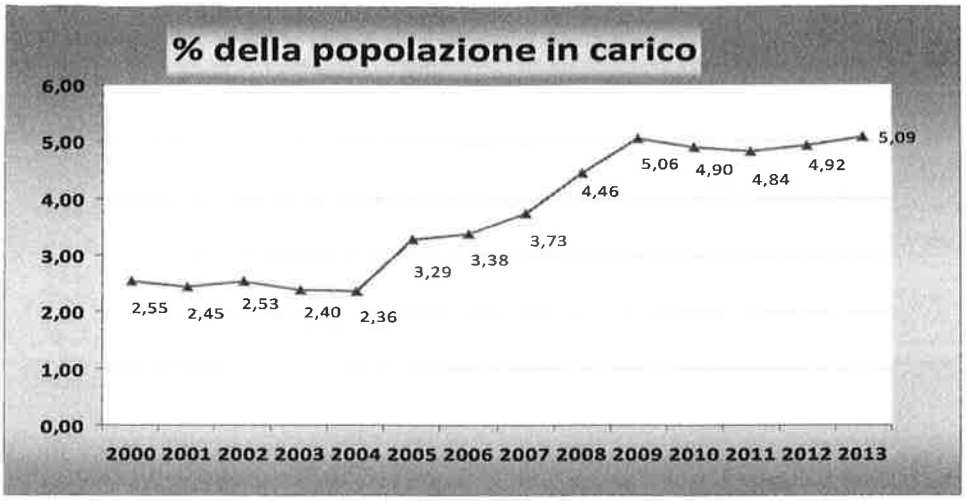
Numero complessivo degli assistiti nell'anno.

Il Consorzio nel 2013 ha avuto in carico per progetti individualizzati n.**4.034** persone residenti nei Comuni consorziati cosi' suddivise per tipologia di utenza:

Tipologia utenti	Anno 2012	**Anno 2013**
Minori	838	**854**
Disabili	415	**412**
Adulti	1765	**1871**
Anziani	884	**897**
Totale	**3902**	**4034**



Incidenza degli assistiti dell'anno sul totale della popolazione.



3.Lo stato di salute dell'Ente

3.1 Il bilancio e la salute economico-finanziaria

Entrate	2010 (consuntivo)	2011 (consuntivo)	2012 (consuntivo)	2013 (consuntivo)
Contributi e trasferimenti correnti	€.8.545.243,90	€.8.205725,30	€.7.206.356,42	€.6.872.169,47
Entrate extratributarie	€.595.46,92	€.644.140,47	€.532.555,34	€.563.290,55
Accensione di prestiti	-	-	€.1.000.000	€.1.000.000
Entrate da alienazioni patrimoniali, trasferimenti di capitale e riscossione crediti	-	-	-	-
Avanzo di amministrazione	€.178.731,27	€241.648,63	€.269.656,34	€.129.274,29
Servizi per conto terzi	€.432.135,66	€436.733,69	€.425.936,21	€ 547.345,29
Totale entrate	**€.9.751.957,75**	**€9.286.599,46**	**€.8.164.847,97**	**€.8.112.079,60**

Spese	2010	2011	2012	2013
Spese correnti	€.9.080.051,30	€ 9.033.207,59	€.7.961.921,31	€.7.370.842,81
Spese in conto capitale	€.68.730,32	€ 26.635,27	€.20.590,67	€.49.099,33
Spese per rimborso di prestiti	€.15.665,93	€ 16.301,39	€16.962,63	€.17.650,69
Spese per servizi conto terzi	€. 432.135,68	€ 436733,69	€.425.936,21	€.547.345,29
Totale spese	**€.9.596.583,21**	**€ 9.512.877,94**	**€.8.425.410,82**	**€.7.984.938,12**

N.B i Bilanci 2012 – 2013- 2014 sono comprensivi dell'anticipazione di cassa.

Le entrate principali del bilancio nel triennio 2011-2013

	2011	2012	2013
Entrate dalla Regione Fondo indistinto	€ 1.748.784,33	€ 1.175.122,76	€.1.182.774,96
Entrate dalla Regione Progetti finalizzati	€ 1.161.265,61	€ 859.713,01	€ 889.952,48
Entrate dai Comuni associati quota pro – capite € 30,54	€ 2.475.264,72	€ 2.425.608,96	€ 2.422.707,66
Entrate dall'ASL To4 (compresi assegni di cura)	€ 2.427.680,04	€ 2.403.620,00	€1.928.794,32

3.2.Equilibrio finanziario

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore atteso 2013	Valore 2013	Valore atteso 2014
Equilibrio parte corrente	*Entrate correnti (Tit. I, II, III)/(Spese correnti (Tit. I) + Rimborsi quota capitale prestiti (Tit. III, int. 3, 4, 5))*	%	100%	100%	100%	100%	100%
Risultato di amministrazione	*Risultato di amministrazione/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)*	%	2%	1%	1%	3,35%	1%
Incidenza dei residui attivi	*Residui attivi complessivi/ Entrate complessive (Tit. I, II, III, IV, V)*	%	38%	49%	38%	34%	34%
Incidenza dei residui passivi	*Residui passivi complessivi/ Spese complessive (Tit. I, II, III)*	%	50%	54%	50%	40,85%	39%

3.3.Entrate

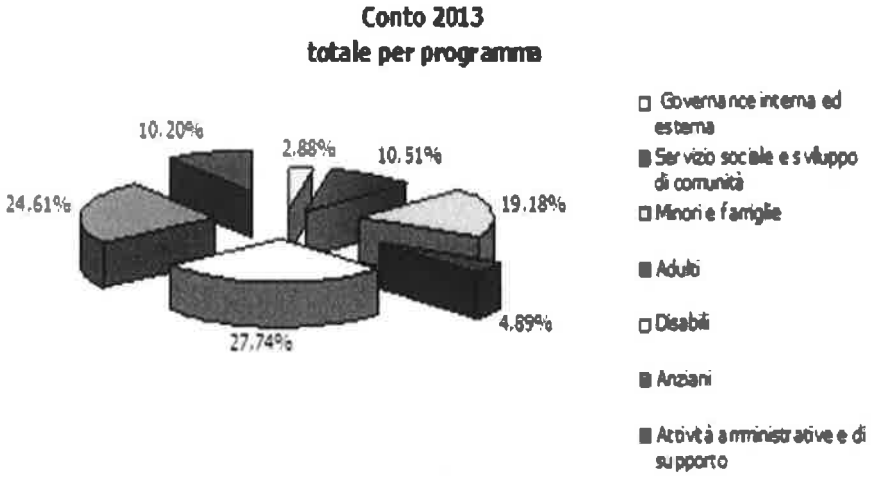
Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore atteso 2013	Valore 2013	Valore atteso 2014
Autonomia finanziaria	*Entrate proprie (Tit. I, III)/Entrate correnti (Tit. I, II, III)*	%	6%	7,19%	6%	7,58%	4%
Incidenza dei trasferimenti comunali	*Entrate da trasferimenti correnti dei Comuni/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)*	%	30%	3,79%	30%	32,58%	32%

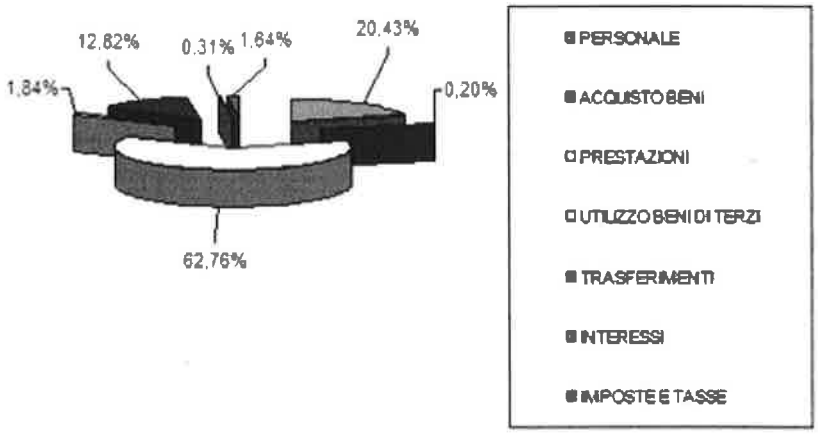
Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore atteso 2013	Valore 2013	Valore atteso 2014
Incidenza dei trasferimenti regionali	*Entrate da trasferimenti correnti della Regione (Tit. II, cat. 2, 3)/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)*	%	36,02%	33,99%	36%	27,88%	30%
Compartecipazione dell'utenza	*Entrate da compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)*	%	6%	6,31%	6%	5,76	3%
Intervento comunale	*Entrate da trasferimenti correnti dei Comuni/ Popolazione residente*	€	30,54	30,54	30,54	30,54	€ 30,54
Intervento regionale	*Entrate da trasferimenti correnti della Regione/ Popolazione residente*	€	27,73	26,13	27,00	26,13	€ 27,00
Grado di prevedibilità delle entrate	*Accertamenti entrate correnti (Tit. I, II, III)/ Stanziamenti iniziali entrate correnti (Tit., I, II, III)*	%	100%	100%	100%	100%	100%
Capacità di riscossione delle entrate	*Riscossioni c/competenza entrate correnti(Tit. I, II, III)/ Accertamenti entrate correnti (Tit. I, II, III)*	%	62%	68,68%	62%	75,51%	55%
Tasso di smaltimento dei residui attivi	*Riscossioni in c/residui riportati ad inizio anno/ Residui attivi riportati ad inizio anno*	%	90%	95,16%	90%	94,79%	65%

3.4.Spese

ndicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore (2011)	Valore (2012)	Valore atteso 2013	Valore 2013	Valore atteso 2014
Rigidità della spesa	*(Spesa personale (Tit. I, int. 1) + Spesa interessi passivi (Tit. I, int. 6) + Spese rimborso prestiti (Tit. III)) / Entrate correnti (Tit. I, II, III)*	%	18,28 %	22,46 %	22%	20,88%	21%
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	*Spesa personale (Tit. I, int. 1)/ Spese correnti (Tit. I)*	%	18%	21,22%	21%	20,43%	25%
Incidenza delle spese generali sulle spese correnti	*Spese correnti Funzione 1/ Tot. spese correnti Tit. I*	%	12%	13%	12%	12,78%	12%
Capacità di programmazione delle spese	*Impegni spese correnti (Tit. I)/ Stanziamenti iniziali spese correnti (Tit. I)*	%	98%	100%	98%	100%	98%
Capacità di realizzazione delle spese	*Impegni spese correnti (Tit. I)/ Stanziamenti definitivi spese correnti (Tit. I)*	%	98%	98,34%	+98%%	99,18%	99%

ndicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore (2011)	Valore (2012)	Valore atteso 2013	Valore 2013	Valore atteso 2014
Capacità di pagamento	*Pagamenti c/competenza spese correnti (Tit. I)/ Impegni spese correnti (Tit. I)*	%	68%	69,82%	68%	64,97%	60%
Tasso di smaltimento dei residui passivi	*Pagamenti c/residui riportati a inizio anno / Residui passivi riportati a inizio anno*	%	73%	87,57%	73%	87.57%	91%





4.Il personale e la salute organizzativa

Il personale del Consorzio costituito da 44 dipendenti. I Responsabili di area che nell'attuale assetto organizzativo costituiscono i centri di responsabilità di secondo livello, sono inquadrati nella categoria D e sono titolari di Posizione Organizzativa.
Nella tabella che segue è elencato il personale dipendente suddiviso nelle diverse categorie contrattuali.

Nella tabella che segue è elencato il personale dipendente suddiviso nelle diverse categorie contrattuali.

La dotazione organica del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. risulta così composta:

CATEGORIA	Dotazione organica	Posti coperti al 31.12.2012	GENERE	
			F	M
Dirigente	**1**	**1**	**1**	**-**
Cat. D **Assistenti sociali** **Educatori**	**34**	**32**	**28**	**4**
Cat. C **Operatori socio sanitari** **Amministrativi**	**7**	**7**	**6**	**1**
Cat. B **Amministrativi**	**4**	**4**	**4**	**-**
TOTALI	**46**	**44**	**40**	**4**

Personale in servizio al 31 dicembre 2013		
Di ruolo		Fuori ruolo
n.44		-
Contratto tempo pieno	Contratto part time	
39	**5**	

5. I portatori di interessi

Stakeholder finali	Stakeholder intermedi
Cittadini residenti sul territorio dei Comuni associati (ambito IN.RE.TE), destinatari o potenziali fruitori dei servizi consortili.	• Personale dipendente e non dipendente • Soggetti pubblici , privati e comunitari del territorio • Servizi sanitari • Associazioni • Comuni • Consorzi dei servizi sociali, Comunità Montane, Unioni di Comuni • Cooperative sociali • Istituti scolastici ed agenzie formative • Provincia • Regione • Stato e altri Enti pubblici • Associazioni autonomie locali • Istituti statistici • Fornitori

6. Gli obiettivi prioritari ad integrazione di quanto contenuto nel Piano esecutivo di gestione anno 2014

6.1 *Garantire il costante presidio delle relazioni con i soggetti del territorio consortile che concorrono alla definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. (Progetto PEG 1002)*

Responsabile	**Dott. ssa Carla AVALLE /Dott.ssa Patrizia MERLO**
Aree/Servizi Peg coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo	Area di direzione - sistemi informativi – sistemi di pianificazione, programmazione e controllo -comunicazione interna e esterna – affari generali .

Obiettivo 2014	Modalità di attuazione	Tempi
Garantire la massima diffusione delle informazioni relative agli interventi consortili, l'accesso totale e la trasparenza amministrativa.	**Predisposizione ed approvazione del documento definitivo del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016**	**febbraio**
	Predisposizione ed approvazione del documento definitivo del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2014-2016 e definizione delle relative misure.	febbraio
	Predisposizione ed approvazione del Regolamento in materia di incompatibilità e criteri per le autorizzazioni ai dipendenti allo svolgimento di incarichi a favore di altri soggetti.	**febbraio**
	Organizzazione di iniziative o eventi che possano favorire una maggiore conoscenza delle attività consortili da parte dei soggetti istituzionali e comunitari del territorio. Azioni finalizzate alla realizzazioni di "giornate per la trasparenza" previste dall'art.3 del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016.	dicembre
Avviare la formazione necessaria all'introduzione del nuovo sistema di armonizzazione contabile per gli Enti locali (D.Lgs 118/11)	**Messa in atto delle azioni necessarie alla partecipazione all' iter formativo interconsortile destinato alla direzione ed alle P.O. per gli aspetti generali di programmazione e presidio della spesa ed all'area finanziaria per gli aspetti applicativi contabili.**	**dicembre**
	Partecipazione alla formazione programmata nell'ambito del percorso formativo interconsortile finalizzato ad acquisire gli strumenti per governare la transizione al nuovo sistema contabile e definire modalità operative comuni nella riclassificazione dei bilanci.	dicembre
Obiettivi 2015		
Avvio del primo step dell'iter di armonizzazione al nuovo sistema contabile introdotto con il D.Lgs 118/11. Analisi dell'iter di accesso agli atti a partire dalle procedure consortili in essere e dal sistema documentale vigente. Approfondimento giuridico in materia di trattamento dei dati con particolare attenzione ai rapporti tra il Consorzio e altri soggetti pubblici e privati. Prosecuzione nelle azioni finalizzate alla realizzazione di "giornate per la trasparenza".		

Impatto atteso

Adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ed il Piano per la prevenzione della corruzione.
Adozione del Regolamento consortile in materia di incompatibilità e criteri per le autorizzazioni ai dipendenti allo svolgimento di incarichi a favore di altri soggetti.
Partecipazione, da parte dell'area della direzione, alle giornate di formazione destinate ad acquisire le competenze necessarie all'introduzione graduale del nuovo sistema contabile a partire dal 1 gennaio 2015.

Indicatori di risultato

N. documenti (piani e regolamenti) predisposti ed approvati nel corso dell'anno finalizzati a garantire al cittadino la massima trasparenza amministrativa ed accesso totale risultato atteso n. 3

N. giornate per la trasparenza organizzate nel corso dell'anno risultato atteso n. 2

6.2 Garantire una adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto promuovendo, nell'ambito del progetto individuale, l'attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee. (progetto PEG 2001)

Responsabile	**Dott. ssa Maria Grazia BINDA**
Aree/Servizi Peg coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo	Area di Direzione – servizio sociale professionale – sistemi informativi –sviluppo di comunità e ricerca risorse - servizi amministrativi/finanziari.

Obiettivo 2014	Modalità di attuazione	Tempi
Procedere con il monitoraggio costante del sistema informatizzato di gestione della cartella SISS Web e studio per l'introduzione di ulteriori moduli applicativi integrati ed interconnessi.	**Analisi dell'attuale sistema di erogazione dei servizi a sostegno della domiciliarità.**	**dicembre**
	Introduzione di un modulo applicativo sperimentale integrato con la cartella sociale informatizzata quale strumento più idoneo per la gestione degli interventi economici urgenti e quelli a sostegno della domiciliarità finalizzato a semplificare e rendere maggiormente efficiente l'iter di attivazione e la rilevazione dei dati inerenti.	dicembre
Garantire il collegamento con i soggetti del territorio impegnati nel settore delle politiche sociali per la progettazione di azioni coerenti con i bisogni del territorio che possano portare a risorse aggiuntive al sistema dei servizi e degli interventi sociali.	**Ricerca e valutazione tecnica in merito alle possibili opportunità di acquisizione di risorse aggiuntive tramite bandi e concorsi.**	**dicembre**
	Gestione e diffusione di ogni iniziativa/bando destinato a sostenere azioni già in atto o integrative all'offerta dei servizi consortili con risorse economiche e/o strumentali.	dicembre
	Costituzione dei tavoli di progettazione finalizzati alla partecipazione a singoli bandi/concorsi nei casi in cui l'oggetto della progettazione coincide con le funzioni proprie consortili.	**dicembre**
	Adesione e partecipazione ai tavoli di progettazione promossi dalle istituzionali locali e dai soggetti comunitari nel settore socio assistenziale, socio sanitario e nel sostegno di giovani ed adulti in difficoltà.	dicembre
Ampliare le risorse destinate a sostenere la famiglia nella gestione della persona anziana non autosufficiente presso il domicilio.	Completamento degli atti amministrativi ed organizzativi propedeutici all'attivazione sul territorio degli interventi di sostegno alla non autosufficienza a favore di dipendenti e pensionati pubblici. (Home Care Premium)	dicembre
Obiettivi 2015		
Attivazione e gestione del progetto "Home Care Premium" a sostegno delle famiglie di dipendenti/pensionati ex INPDAP ovvero ai dipendenti e pensionati pubblici, ai loro coniugi conviventi e familiari di primo grado, non autosufficienti e residenti nel territorio. Il progetto innovativo si attesta su prestazioni socio assistenziali di supporto alla non autosufficienza ed allo stato di fragilità, anche in ottica preventiva, con un'attenzione alla necessaria integrazione sanitaria.		

Impatto atteso

Implementazione dell'utilizzo del sistema gestionale SISS-WEB, con l'introduzione di nuovi applicativi complementari. Avvio a regime del sistema di gestione dei contributi urgenti e improrogabili e degli interventi economici a favore della domiciliarità.
Introduzione in via sperimentale, dell'applicativo per la gestione degli affidi familiari.

In un periodo caratterizzato dalla contrazione delle risorse ed un contestuale aumento della domanda di aiuto da parte dei cittadini in difficoltà è indispensabile considerare ogni possibile opportunità per sostenere i servizi con priorità per quelli meno garantiti dalle vigenti normative che, sperimentati nel tempo hanno dimostrato la loro efficacia ed adeguatezza della risposta. La mancanza di una definizione dei livelli

essenziali in campo socio assistenziale infatti affida alla programmazione ed all'investimento locale tutti quegli interventi di natura preventiva che per primi sono stati oggetto di contrazioni e di tagli susseguitisi fin dall'inizio dell'anno 2012.
L'attesa si estende anche a progettazioni che prevedono interventi incrementali ed innovativi rispetto alle attività garantite dall'ente consortile e/o da altri soggetti del territorio.
La ricerca di opportunità e la progettazione congiunta con i soggetti della comunità locale si configurano come uniche azioni possibili per sostenere tali servizi con finanziamenti ad hoc anche se limitati nel tempo.

Messa in atto tutte le azioni tecnico-amministrative finalizzate all'attivazione del Progetto Home Care Premium sostenuto dall'INPS /Gestione ex INPDAP destinato all'assistenza in famiglia delle persone non autosufficienti.

Indicatori di risultato

N. applicativi complementari introdotti nel corso dell'anno	risultato atteso n. 2
N. applicativi sperimentali	risultato atteso n. 1
N. azioni di titolarità consortile progettate e realizzate	risultato atteso n. 3
N. di azioni realizzate in partnership con soggetti privati e comunitari del territorio .	risultato atteso n. 4

6.3 Garantire una adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto promuovendo, nell'ambito del progetto individuale, l'attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee. (progetto PEG 2001)

Responsabile	**Dott. ssa Maria Grazia BINDA**
Aree/Servizi Peg coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo	Area di Direzione – Servizio sociale professionale –

Obiettivo 2014	**Modalità di attuazione**	**Tempi**
Promuovere la qualificazione del lavoro sociale favorendo la sperimentazione operativa nei servizi territoriali e la crescita professionale degli operatori sociali.	**Attivazione dei progetti di Servizio Civile Volontario quale risorsa complementare a sostegno dell'attività territoriale del servizio sociale**	**dicembre**
	Collaborazione con l'Università degli Studi di Torino – Dipartimento Cultura Politica e Società – corso di Laurea in Servizio Sociale per l'applicazione in atto con il Consorzio per l'attivazione di tirocini professionali secondo il nuovo ordinamento universitario.	dicembre
Obiettivi 2015		
Presentazione di un progetto di servizio civile volontario sulla base del bando 2015. Prosecuzione nella collaborazione con l'Università degli Studi di Torino – Dipartimento Cultura Politica e Società – corso di Laurea in Servizio per l'attivazione di tirocini professionali presso il Consorzio.		

Impatto atteso

La presenza dei volontari di servizio civile, assegnati alle aree di intervento territoriale, permetterà il mantenimento di una maggiore presenza presso le sedi operative, garantendo una costante attività di segreteria e di filtro ad integrazione e supporto del lavoro professionale degli assistenti sociali.

Investimento a medio- lungo periodo nell'iter di formazione degli operatori sociali che si troveranno a lavorare nel sistema integrato dei servizi sociali attraverso interventi teorici sui sistemi di programmazione, gestione e controllo dell'Ente e la partecipazione alle attività a fianco del personale consortile.
Il livello di approfondimento ed i contenuti degli interventi teorici a cura dei Responsabili di area o loro delegati, saranno articolati sulla base del piano di formazione universitario nonché in base alla durata del

tirocinio.
E' opportuno precisare a riguardo che per il raggiungimento dell'obiettivo, è richiesto al tutor consortile degli studenti universitari in tirocinio, un importante impegno sia nella fase di accompagnamento dello studente che nella valutazione e tutto ciò viene svolto dal personale in aggiunta alla normale attività lavorativa.

Indicatori di risultato

N. giovani in servizio civile volontario impegnati nelle attività consortili	risultato atteso	n. 6
N. giornate dedicate alla presentazione delle attività consortili agli studenti		n. 20
N. studenti universitari in tirocinio presso l'Ente (II anno)		n. 2
N. studenti universitari in tirocinio presso l'Ente (III anno)	n. 3	

6.4 Garantire l'adeguato sostegno sociale e socio educativo ai minori in situazione di grave difficoltà ed alle loro famiglie, anche attraverso una stretta collaborazione con i servizi sanitari competenti e le Autorità Giudiziarie Minorili. (progetto PEG 3002)

.

Responsabile	**Dott.ssa Cristina BERUTTI**
Aree/Servizi Peg coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo	Area di Direzione – Equipe territoriale minori

Obiettivo 2014	**Modalità di attuazione**	**Tempi**
Partecipazione ai gruppi di lavoro promossi dagli Enti sovraordinati in merito a temi specifici in ambito minorile, materno infantile e di prevenzione della violenza di genere.	**Partecipazione degli Operatori sociali del Consorzio alla formazione ed al tavolo di lavoro interistituzionale promosso dalla Provincia di Torino nell'ambito del contrasto alla violenza di genere per la messa a punto di uno strumento di lavoro condiviso che, pur non possedendo carattere prescrittivo possa indurre atteggiamenti tutelanti e preventivi da parte degli operatori dei Servizi e delle Forze dell'Ordine a partire da prassi operative definite, condivise e utili ad orientare l'azione e la reciproca relazione**	**giugno**
	Partecipazione al gruppo di lavoro per la predisposizione delle "Linee guida per gli operatori territoriali delle Forze dell'Ordine e dei Servizi Sociali".	giugno
Sperimentare nuove modalità di intervento a favore delle famiglie.	**Studio ed approfondimento, in seno al coordinamento provinciale per l'affido, dell'esperienza condotta in alcune province italiane dalla Fondazione Paideia di Torino in merito a nuove forme di sostegno tra famiglie in difficoltà nella gestione della propria vita quotidiana e nelle relazioni educative con i figli.**	**dicembre**
	Ricerca sul territorio di famiglie disponibili a collaborare con il Consorzio e divenire riferimento per nuclei famigliari temporaneamente in difficoltà.	**dicembre**
Mettere a sistema collaborazioni e procedure di intervento condivise tra i soggetti istituzionali del territorio..	Cura e monitoraggio delle collaborazioni con le Forze di Pubblica Sicurezza in particolare per ciò che concerne le modalità di segnalazione di situazioni di potenziale pregiudizio a carico di minori e per l'esecuzione di provvedimenti dell'autorità giudiziaria minorile in situazioni particolarmente complesse.	dicembre
Obiettivi 2015		

Avvio sul territorio consortile di sperimentazioni di una nuova forma di intervento sociale finalizzata al sostegno di famiglie-Progetto "Una famiglia per la famiglia".
Si procederà inoltre ad una valutazione di tali interventi sia in merito all'efficacia della risposta nelle singole situazioni eleggibili che al minore impatto economico richiesto.

Impatto atteso

Adozione delle "Linee guida per gli operatori territoriali delle Forze dell'Ordine e dei Servizi Sociali" predisposte tavolo di lavoro interistituzionale promosso dalla Provincia di Torino nell'ambito del contrasto alla violenza di genere.
Prosecuzione e messa a sistema della collaborazione con le Forze di Pubblica Sicurezza per la gestione di situazioni particolarmente complesse.

Indicatori di risultato

N. giornate di partecipazione alla formazione ed al tavolo di lavoro interistituzionale	risultato atteso n. 14
N. linee guida predisposte in materia di contrasto alla violenza di genere	risultato atteso n. 1
N. incontri di monitoraggio delle collaborazioni con le Forze dell' Ordine	risultato atteso n. 4

6.5 Garantire, anche attraverso progetti innovativi e sperimentali, il sostegno educativo e relazionale alla persona e alla sua famiglia nel loro ambiente di vita. (progetto PEG 4002)

Responsabile	**Dott. ssa Patrizia MERLO**
Aree/Servizi Peg coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo	Area di Direzione – servizi area disabili

Obiettivo 2014	Modalità di attuazione	Tempi
Favorire e sostenere l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.	**Promozione di un incontro pubblico a cura dalla Commissione Tecnica Interistituzionale sul tema : "L'integrazione scolastica nel nostro territorio: mete raggiunte e prospettive future" con la partecipazione della Provincia di Torino, dell'ASL e delle Istituzioni scolastiche. (L'incontro si colloca tra le giornate della trasparenza previste nel Piano triennale)**	**febbraio**
	Organizzazione e coordinamento dell'incontro seminariale destinato alla presentazione degli aspetti peculiari dell'esperienza, gli obiettivi raggiunti e le criticità emerse nel triennio attraverso l'intervento diretto dei rappresentanti delle Istituzioni coinvolte.	febbraio
Coordinare il percorso di revisione dell'Accordo di Programma in essere per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e con E.E.S.	**Nomina/rinnovo dei rappresentanti all'interno del Gruppo Tecnico Politico, organo previsto dall'Accordo in vigore e deputato al compito di revisione alla luce dell'esperienza e della nuova normativa.**	**maggio**
	Convocazione e gestione delle sedute del Gruppo Tecnico Politico finalizzate all'analisi dell'esperienza triennale condotta ed alla predisposizione del nuovo testo dell'Accordo da sottoporre ai soggetti firmatari.	ottobre
	Approvazione dell'Accordo di Programma.	**Novembre /Dicembre**
Obiettivi 2015		

Sottoscrizione del nuovo Accordo per l'integrazione scolastica e valutazione in merito alla prosecuzione della gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica.

Impatto atteso

Organizzazione di un incontro aperto ad Amministratori, Docenti, Operatori sociali e sanitari finalizzato a presentare l'esperienza condotta nel triennio di vigenza dell'Accordo di Programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e con esigenze educative speciali.
L' approvazione di un nuovo Accordo di Programma predisposto con l'apporto delle diverse Istituzioni del territorio che concorrono alla piena realizzazione dell'integrazione scolastica dell'alunno disabile che recepisca le peculiarità dell'esperienza maturata e superi le criticità emerse.

Indicatori di risultato

N. incontri del Gruppo Tecnico Politico coordinati dal Consorzio per la revisione dell'Accordo di Programma risultato atteso n.7
N. incontri della Commissione Tecnica Interistituzionale risultato atteso n. 3
N. incontri di approfondimento con gli istituti scolastici a cura del Gruppo Tecnico Politico risultato atteso n. 1

6.6 Assicurare l'attività educativa ed assistenziale diurna a persone con disabilità intellettive e/o associate a disabilità fisiche, anche finalizzate all'apprendimento di competenze tecniche e modalità relazionali adulte.(progetto PEG 4003)

Responsabile	**Dott. ssa Patrizia MERLO**
Aree/Servizi Peg coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo	Area di Direzione – servizi area disabili

Obiettivo 2014	**Modalità di attuazione**	**Tempi**
Consolidare la riorganizzazione della rete dei servizi diurni per disabili operata nell'anno 2013	**Monitoraggio dell'affidamento della gestione del Centro diurno "Filigrana".**	**dicembre**
	Consolidamento dell'organizzazione del Centro Diurno "Centonove" e dell'integrazione degli interventi di educativa territoriale nell'ambito del Progetto Integrato "Centonove e dintorni" al fine di individuare percorsi educativi congiunti ed in grado di utilizzare al meglio le risorse esistenti.	dicembre
Promuovere l'accesso dei cittadini nella sede dei servizi e l'informazione sulle attività consortili della rete a favore delle persone con disabilità.	Organizzazione di iniziative aperte al territorio.	dicembre
Sperimentare attività ed interventi specificatamente destinati a giovani adulti autistici.	**Attività di analisi dell'attuale offerta destinata allo specifico target di utenza.**	**dicembre**
	Costituzione di un gruppo di lavoro formato da operatori impegnati nel settore della disabilità per orientare la progettazione.	dicembre
	Avvio di interventi sperimentali nell'ambito delle attività diurne.	**dicembre**
Obiettivi 2015		
Implementazione del gruppo di lavoro già costituito nell' anno 2014 con i componenti dei servizi sanitari ASL TO4 per l' attuazione delle Linee guida regionali in tema di autismo. Prosecuzione dell'attività sperimentale destinata ai giovani adulti autistici a partire dall'esperienza avviata nel corso dell'anno 2014.		

Impatto atteso

Monitoraggio costante dell'attività del Centro Diurno "Filigrana" e del Centro diurno "Centonove".
Iniziative aperte ai cittadini finalizzate all'informazione ed alla conoscenza diretta delle attività della rete consortile dei servizi per le persone con disabilità.
Interventi sperimentali a favore di giovani adulti autistici.

Indicatori di risultato

N. iniziative organizzate nel corso dell'anno destinate a far conoscere le attività diurne destinate alle persone con disabilità ed i progetti in corso di realizzazione risultato atteso n. 5
N. incontri del gruppo di lavoro sui temi dell'autismo risultato atteso n. 8

6.7 Assicurare idonei inserimenti residenziali a persone anziane che per gravi problematiche sociali sono impossibilitate a permanere, provvisoriamente o permanentemente nel proprio contesto di vita ampliando la rete dei presidi e ponendo particolare attenzione alla cura della qualità di vita dell'anziano ed alle relazioni con la comunità locale (progetto PEG 5004)

Responsabile	**Dott. ssa Patrizia MERLO**
Aree/Servizi Peg coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo	Area di Direzione –servizi area anziani

Obiettivo 2014	Modalità di attuazione	Tempi
Assicurare il funzionamento del Presidio "Villa San Giacomo" di Caravino	**Elaborazione dei documenti di gara per la concessione del Presidio con particolare attenzione agli aspetti relativi alla qualità della vita della persona non autosufficiente in struttura ed alle modalità di controllo e monitoraggio della gestione da parte del Consorzio e del Comune di Caravino.**	Dicembre
	Costituzione della Commissione tecnica composta da rappresentanti del Consorzio e del Comune di Caravino finalizzata a garantire il costante controllo ed il monitoraggio delle attività erogate, della qualità dei servizi resi, delle modalità di rapporto con gli ospiti ed i loro familiari nonché l' adeguata conduzione dei locali e degli impianti.	Dicembre
Obiettivi 2015		
Monitoraggio e controllo delle attività erogate nel Presidio in concessione attraverso la partecipazione alla Commissione tecnica di cui all'art.17 del Capitolato d'oneri.		

Impatto atteso

Esternalizzazione del Presidio Villa San Giacomo di Caravino tramite concessione per la durata di nove anni, azione per il contenimento della spesa prevista dalle linee di indirizzo 2012 approvate dall'Assemblea Consortile.

Indicatori di risultato

N. documenti predisposti per la costituzione della Commissione tecnica risultato atteso n. 2

6.8 Assicurare le attività amministrative e di supporto necessarie al generale funzionamento dell'Ente ed ai servizi integrativi e territoriali. (progetto PEG 1005)

Responsabile	**Dott. ssa Nicoletta LUCCI**
Aree/Servizi Peg coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo	Area di Direzione –affari generali –- amministrazione del personale-

Obiettivo 2014	Modalità di attuazione	Tempi
Garantire la scelta del fornitore di servizi esternalizzati in un'ottica di massima trasparenza e partecipazione.	**Gestione dell'iter di gara per la concessione del Presidio "Villa San Giacomo" di Caravino (Definizione dei documenti di gara – sopralluoghi sedi – risposte ai quesiti – valutazione delle offerte pervenute – conclusione gara)**	**Aprile**
	Acquisizione presso gli Enti competenti delle certificazioni e verifica dei requisiti autodichiarati in fase di partecipazione alla gara relativi al soggetto aggiudicatario della concessione.	Agosto
	Predisposizione del contratto di concessione del Presidio e sottoscrizione.	**Agosto**
	Gestione degli adempimenti amministrativi connessi agli affidamenti di servizi finali di cui alle gare d'appalto condotte nel corso nel biennio 2013/2014 e collaborazione con gli altri servizi consortili per il monitoraggio e la verifica delle attività esternalizzate.	Dicembre
Avviare il processo di aggiornamento delle posizioni contributive del personale dipendente	**Gestione dell' attività di aggiornamento delle posizioni contributive del personale a partire dai dipendenti che hanno presentato specifica richiesta e successivamente con priorità per quelli con maggiore anzianità lavorativa e avvio dell' attività di aggiornamento dei dati sull' applicativo Passweb.**	**Dicembre**
Obiettivi 2015		
Supporto amministrativo alle aree funzionali per il monitoraggio la verifica ed il controllo delle attività esternalizzate. Revisione ed adeguamento dei procedimenti amministrativi al fine di snellire e mettere a sistema procedure operative sempre più efficaci ed economicamente vantaggiose per l'organizzazione. Partecipazione all'avvio del nuovo sistema di contabilità di cui al D.Lgs 118/11 e all'attuazione graduale a partire dal 1 gennaio 2015 come previsto dalla normativa.		

Impatto atteso

Conclusione delle attività amministrative connesse all'affidamento in concessione del Presidio "Villa San Giacomo" di Caravino con la predisposizione e la sottoscrizione del contratto tra le parti.
Costante attività di monitoraggio e controllo dei servizi finali esternalizzati con gara d'appalto nel corso del biennio 2013/2014.
Elaborazione dei modelli PA04 dei dipendenti che ne hanno fatto richiesta e/o con maggiore anzianità lavorativa.

Indicatori di risultato

N. certificazioni acquisite presso gli Enti competenti i fase di verifica — risultato atteso n. 5
N. contratti predisposti e sottoscritti — risultato atteso n. 3

N. posizioni contributive aggiornate con elaborazione del Mod.PA04. risultato atteso n. 7

6.9 Assicurare le attività amministrative e di supporto necessarie al generale funzionamento dell'Ente ed ai servizi integrativi e territoriali. (progetto PEG 1005)

Responsabile	**Luigina NAPODANO**
Aree/Servizi Peg coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo	Area di Direzione – servizio ragioneria ed economato

Obiettivo 2014	**Modalità di attuazione**	**Tempi**
Gestione ed aggiornamento dell'inventario dei beni e delle attrezzature dell'Ente	**Coinvolgimento diretto di tutto il personale dipendente del Consorzio per la rilevazione della dotazione di arredi ed attrezzature tecnologico-informatiche di ciascun ufficio.**	**Giugno**
	Aggiornamento dell'inventario beni ed attrezzature dell'Ente a partire dalle scheda compilate da ogni ufficio.	Dicembre
Procedere nell'iter di dematerializzazione documentale.	**Utilizzo a regime del mandato informatico per i pagamenti e per le riscossioni e contestuale superamento del supporto cartaceo.**	**Agosto**
Avviare le azioni necessarie per l'applicazione del D.Lgs 118/11 e s.m.i. a partire dal 1.1.2015.	Studio ed approfondimento della normativa relativa al processo di armonizzazione del bilancio che troverà applicazione dal 1 gennaio 2015.	Dicembre
	Procedere all'adozione del nuovo regime contabile ed alla riclassificazione degli attuali capitoli di bilancio nella nuova struttura per missioni e programmi/titoli e tipologie.	**dicembre**

Obiettivi 2015

Procedere, sulla base delle scadenze definite dalla normativa di riferimento, all'armonizzazione del bilancio consortile nel triennio 2015-2016-2017.
Per l'anno 2015:

- adozione del principio della contabilità finanziaria potenziata generale ed applicato
- riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 1.1.2015
- adozione parziale del principio della programmazione
- redazione dei vecchi schemi ai fini autorizzatori
- redazione dei nuovi schemi di bilancio per missioni e programmi a fini conoscitivi

Procedere, sulla base delle scadenze definite dalla normativa di riferimento, all' adozione della fatturazione elettronica.

Impatto atteso

Inventario dei beni dell'Ente aggiornato dai singoli dipendenti per quanto concerne i beni e le attrezzature in dotazione a ciascun ufficio.
Avvio del nuovo sistema contabile.

Indicatori di risultato

N. schede di rilevazione beni in dotazione compilate risultato atteso n. 34
N. mandati informatici di pagamento risultato atteso n. 2100
N. mandati informatici di riscossione risultato atteso n. 720